



COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 5

02 MARZO 2010

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Idroscalo di Ostia
- Teatro del Lido
- Assistenza
- Manifestazione a Dragoncello

SOMMARIO:

Riaperto il Teatro del Lido 2

Una biblioteca sul mare 2

Pasquino 2013 2

Ass.za Sanitaria nel XIII Municipio 3

Abituati all'aria fritta 3

Foto dall'Idroscalo 3

Ostia, Teatro del Lido, manca il cdz 4

IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

Le notizie di corruzione e riciclaggio di questo ultimo periodo lasciano davvero l'amaro in bocca. non si parla di casi isolati, ma di un sistema di relazioni tra affari, politica e istituzioni tutte che misurano lo stato di salute prima di tutto civile di questa nazione.

E in questo siamo forse tutti responsabili poiché ognuno cerca il contatto per far sparire un multa o chiudere un occhio su piccoli e grandi peccati.

Chi crede che il nostro territorio sia "altro" rispetto a quello che sta accadendo commette un grosso errore, poiché c'è il sospetto che queste vicende abbiano già lasciato il loro più che concreto segno.

Il Polo Natatorio di Ostia, co-

stato 30 milioni di euro contro i 13 inizialmente previsti e ancora chiuso nonostante i mondiali di nuoto siano finiti da oltre sette mesi, così come molte delle strutture sportive che hanno beneficiato dei finanziamenti previsti per l'evento (non ultimo il Salaria Sport Village), trovano la loro origine proprio in Angelo Balducci oggi al centro di uno scandalo di dimensioni nazionali. Sugli impianti sportivi privati la magistratura è già intervenuta, ma negli stessi impianti su cui gravano sia procedimenti amministrativi che procedimenti penali, si inaugurano asili convenzionati con il Municipio, si aprono ristoranti e la coppia Alemanno - Polverini ne fa meta di campagna elettorale per incon-

trare le periferie.

Sul polo natatorio di Ostia incombe un preoccupante silenzio, ma alcuni "segnali deboli" rilevati da Labur e risalenti al 2008 avevano rilevato numerose leggerezze progettuali e amministrative ed altrettante leggerezze nel rispetto dei disciplinari per l'assegnazione della gara, ricondotte in quella sede ad una diffusa scarsa professionalità del personale addetto alle rispettive funzioni. Mi auguro di tutto cuore che fosse solo scarsa professionalità.



Lo sgombero dell'Idroscalo di Ostia

Il Sindaco di Roma, Alemanno, ha firmato un'ordinanza di sgombero di **TUTTA** l'area dell'Idroscalo di Ostia a rischio allagamento, il 17 Febbraio. Questa è stata tenuta nascosta fino a Sabato 20, quando la notizia è stata resa pubblica da Repubblica e Libero, che ci hanno chiamato. Siamo stati noi, Domenica 21, ad avvisare di persona il Parroco Don Fabio Vallini e il Presidente del CdQ locale, Sebastiano Ferrando, tenuti all'oscuro di tutto. Lo sgombero previsto per il 23 alle 5:00 di mattina si è regolarmente svolto, con l'impiego di più di 800 uomini delle forze dell'ordine, tra cui (udite udite!) anche il Corpo Forestale in tenuta anti-sommossa. Solo la **dignità ed il buonsenso dei cittadini** dell'Idroscalo ha evitato il peggio. Se noi non avessimo avvisato la gente, cosa sarebbe successo? Pro-

vate voi ad essere tirati fuori dal letto alle 5:00 di mattina e a vedervi la casa distrutta dalle ruspe. Eh si, perché anche se sono state demolite solo 38 casupole, all'Idroscalo ci sono case che fanno invidia ad altre zone del nostro Municipio. L'Idroscalo non è solo degrado e solo chi non lo conosc può parlare così. L'Idroscalo è un grosso business per il vicino porto turistico di Ostia, che è in fase di ampliamento. Peccato che sia tutta area demaniale e che quella notte (il 23) la Protezione Civile non avesse emesso alcun stato di pre-allarme. Il Comune di Roma non poteva intervenire e anche per questo (da noi gridato in faccia all'Assessore Corsini, presente alle operazioni) le demolizioni sono state ridotte. Torneremo su questa **ILLEGALITÀ** commessa da Alemanno con un



numero speciale. Se il rischio per l'Idroscalo è quello di esondazione del Tevere, la cartina qui di sopra fa vedere che anche tutta l'Isola Sacra (Fiumicino) corre gli stessi pericoli. Però sulla sponda opposta del Tevere è in corso di realizzazione il **nuovo porto di Fiumicino**, così come dietro l'Idroscalo si stanno alzando palazzoni a 10 piani, vicini al centro della **LIPU**. Ma nessuno, su questi 2 punti dice nulla. Interessi? (Andrea Schiavone)

Riaperto il Teatro del Lido



Locandina della programmazione

Venerdì 26 Febbraio un gruppo di cittadini riuniti nel comitato permanente "Riapriamo il Teatro del Lido" ha sottratto al degrado e alla decadenza il primo teatro pubblico e partecipato di Roma, chiuso due anni fa senza alcun motivo dalla giunta Alemanno, che ha posto fine ad una delle esperienze più importanti della Capitale. Oltre sessanta realtà tra comitati di quartiere, associazioni, artisti, ex-lavoratori (da due anni senza lavoro) e semplici cittadini hanno voluto restituire alla città non solo un teatro, ma soprattutto uno dei pochi spazi pubblici di aggregazione rimasti del nostro territorio, un fiore all'occhiello per Roma. Il teatro del Lido, da oggi, dunque torna in scena. Il sipario, calato dall'alto con il bavaglio imposto dalle istituzioni, è di nuovo aperto a tutti e lo spazio libe-

rato tornerà a essere un luogo d'incontro e di cultura, tra sperimentazione e cura del territorio. Torna il modello del teatro pubblico partecipato, così come era stato pensato e realizzato nel 2003. Ricchissimo il cartellone di programmazione per le prossime due settimane: il sabato e la domenica spettacoli ad ingresso libero, mentre dal lunedì al giovedì sala prove, laboratori di formazione teatrale, incontri con gli autori, proiezioni, mostre fotografiche, spazi per le rappresentazioni scolastiche e delle compagnie locali, tavoli di progettazione partecipata. Il Comitato "Riapriamo il Teatro del Lido" si prefigge di istituire la commissione di pro-

grammazione con la rappresentanza dell'associazionismo territoriale e l'attivazione delle risorse peraltro già disponibili per il funzionamento del teatro nell'anno in corso e l'impegno per i tre anni successivi. Il Comitato chiede anche l'immediata riassunzione degli operatori del teatro del Lido rimasti senza contratto e presi in giro fin'ora con false promesse. Per questi obiettivi il Comitato si è impegnato a costituire nel teatro un presidio permanente dei cittadini per la restituzione di uno dei pochi beni comuni rimasti in questo territorio, aprendolo a tutti. Dopo due anni di ingiustificata chiusura, dopo oltre 300 mila euro spesi per la guardiania a presidiare il teatro chiuso, dopo il fallimento di decine di tavoli e dopo tanti impegni disattesi da parte del Comune di Roma e del municipio XIII, questa volta indietro non si torna.

Una biblioteca sul mare



Ad Ostia esiste una delle più grandi biblioteche di Roma: l'Elsa Morante. La struttura si sviluppa su 2000 mq, quattro piani con una splendida vista sul mare. Al suo interno sono a disposizione dei lettori 50 posti in sala lettura, sala espositiva, sala multifunzione per lettura, incontri e proiezioni, emeroteca, sala ragazzi, sala video, sala internet adulti, uno spazio multimediale ragazzi, postazioni per consultare il catalogo in rete, postazioni audio e

video adulti, postazioni video ragazzi. Da qualche tempo interessanti proposte arrivano da un gruppo di studenti nato su Facebook, per migliorare la fruibilità degli spazi, soprattutto quelli adibiti, al terzo piano, a mostre permanenti che invece potrebbero ospitare qualche tavolo in più per la consultazione e lo studio dei testi...sempre così difficili da trovare! Si segnala inoltre la chiusura dei bagni maschili, la porta

guasta da tempo, l'acqua non potabile...insomma, problemi risolvibili con un'ordinaria manutenzione ed un razionale sfruttamento degli spazi a disposizione, sempre molto frequentati da amanti della cultura di tutte le età. Una buona, recentissima notizia, è il prolungamento dell'apertura delle sale il venerdì, spostata alle 22, accolta con particolare entusiasmo dai giovani frequentatori della biblioteca lidense. (Barbara Storoni)



Il Teatro ... prima vuoto ... e poi stracolmo! 200 persone la prima sera!

Er Teatro del Lido ... (PASQUINO 2013)

*Venti mesi forzati de chiusura
buttati ar vento senza una raggione
o propio pe' stroncà quela Cultura
ch' incoraggia la partecipazione...*

*Chiacchiere tante e forse anche pavura
so' state du' stagioni in Cartellone
ma finarmente drento a quele mura
ritornano l'attori cor copione*

*Se recita a soggetto da 'sta sera
protagonista sempre er cittadino
pe' inaugerà 'na nova Primavera*

*Er nonno porti pure er nipotino
senza dimenticasse la dentiera
pe' pote' ride come un regazzino!*



Assistenza domiciliare nel XIII Municipio

La mamma ultraottantenne della signora M.C. circa un anno fa è caduta in casa fratturandosi un femore. Dopo aver passato un lungo periodo in ospedale per le cure del caso, è stata dimessa e rimandata nella sua abitazione per continuare la convalescenza.

Questa la premessa di un lungo iter, poiché la signora M.C. ha scelto di non ricoverare l'anziana presso una struttura di lunga degenza, ma consentirle di rimanere nel suo ambiente vicino ai suoi cari. Cosa succede se ci si trova in una tale situazione? Ci si rivolge al CAD (Centro Assistenza Domiciliare), o si accede al sito internet della ASL (www.aslromad.it), per prelevare il modulo che dovrà

Cresce la richiesta dei servizi ma i tagli alla spesa non consentono risposte adeguate

eventuali ausili medici necessari. Il modulo così compilato viene recapitato all'ufficio preposto di **Via Paolini** e, sulla base del referto, vengono autorizzate le prestazioni richieste. La signora M.C. ci racconta che in tutto questo percorso ha sempre incontrato persone gentili e disponibili, ma il tutto diventa sempre più pesante perché gli orari di sportello degli uffici interessati sono ristretti, per ottenere una visita passano circa 3 mesi dalla

compilare il medico curante con il piano di cure per il malato con la lista di visite specialistiche da ricevere a domicilio e gli eventuali ausili medici necessari. Il modulo così compilato viene recapitato all'ufficio preposto di **Via Paolini** e, sulla base del referto, vengono autorizzate le prestazioni richieste. La signora M.C. ci racconta che in tutto questo percorso ha sempre incontrato persone gentili e disponibili, ma il tutto diventa sempre più pesante perché gli orari di sportello degli uffici interessati sono ristretti, per ottenere una visita passano circa 3 mesi dalla

richiesta (può passare anche di più per la fisioterapia, che in casi come quello descritto, possono ulteriormente aggravare la situazione di malati semi-immobilizzati), per alcuni ausili medici è necessario recarsi, prima dell'autorizzazione al rilascio, in una sanitaria per il preventivo ... Se poi si vuole richiedere l'assistenza continuativa di personale in casa, i tempi sono ancora più lunghi sia per l'accettazione delle domande che per l'esito della pratica per cui possono passare anche 12/18 mesi! Dal sito della **Asl Rm-D (Relazione sullo stato di salute della popolazione e sulle attività dell'Azienda Asl Rmd 2007/2008)**, risulta che l'età della popolazione del nostro municipio cresce coerentemente con quanto avviene nel resto del paese, così come cresce la richiesta di servizi di assistenza domiciliare per gli anziani, ma sia il personale specialistico sempre più ridotto che i tagli alla spesa per alcuni ausili medici, non consentono di dare una risposta adeguata ai problemi di questa fascia debole della popolazione. (MariaGrazia Filogna)

Abituati all'aria fritta ...

Ci riempie di gioia leggere sulle pagine di Dimensione news l'articolo di Umberto Serenelli che riporta una intervista a Filiberto Zaratti, assessore regionale all'ambiente che recita testualmente: "Stanziate 2,3 milioni di Euro per ricostruire la diga a Passo della Sentinella". Apprendiamo con stupore di avere avuto in passato una diga a Passo della Sentinella, nessuno se ne era mai accorto, ma probabilmente per una personalissima proprietà transitiva una barriera frangiflutti di massi a secco si può considerare diga e a noi francamente poco importa. Quello che invece ci preme sottolineare in questo articolo è quanto dichiara invece proprio Zaratti in merito alle "opere in difesa di Passo della Sentinella" secondo Zaratti infatti "Tutte le opere sono state portate a termine". Altra cosa di cui gli abitanti non si sono accorti,

il tratto di scogliera crollata nel novembre 2008 è così oggi, come allora. I lavori si sono fermati (allora 2008) proprio nel punto più pericoloso, lasciando il comprensorio scoperto proprio dove il mare era esondato. Lo stesso Zaratti durante l'inaugurazione dello "Scagliosi Park" aveva assicurato che entro novembre 2009 l'opera sarebbe stata portata a termine e questo davanti ai cittadini del quartiere che gli contestavano appunto questa anomalia. Questi sono "i fatti" caro assessore. Non sappiamo inoltre a chi si riferisca quando parla di "comunicatori improvvisati". Noi abbiamo denunciato da subito questa situazione con: articoli, documentazione fotografica, persino riprese video. Non avremo sicuramente la perizia e la capacità dei grandi



comunicatori, ma i fatti erano talmente chiari da non avere nemmeno bisogno di molti commenti. Intanto c'è stata la piena del Tevere quest' inverno e dobbiamo ringraziare la clemenza di Eolo, il quale non ha esagerato con il Libeccio, altrimenti ci saremmo trovati esattamente nelle stesse condizioni del 2008. Tanto dovevamo, per chiarezza, caro Assessore. Il Comitato di Quartiere Fiumara Grande non ha pruriti elettorali né in questo periodo né in altri e, francamente, siamo anche noi molto stanchi di quella che lei stesso definisce "aria fritta" abituati come siamo da oltre trent'anni a respirarla, proprio in virtù delle cose dette e non fatte. Auspichiamo invece si possa finalmente cominciare ad operare seriamente e se possibile in accordo con il Comune di Fiumicino per risolvere una volta per tutte i tanti problemi di quest'area. Quello che Lei ha annunciato è un buon inizio e nel momento in cui vedremo i risultati saremo ben lieti, come sempre, di dare a Cesare quel che è di Cesare.

addetto stampa **cdq Fiumara Grande - Edoardo Morello**

FOTO DALL'IDROSCALO





COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013
<http://ccentroterra13.vox.com> (vecchio sito)

ALEA IACTA EST



Il Teatro del Lido è stato chiuso da Alemanno quasi 2 anni fa. Venerdì 26 Febbraio 2010 è stato riaperto dai cittadini. Quando lo richiederanno? Perché a parole sono bravi tutti, ma mancano i fatti...

VIGNETTA

spazio LabUr - www.labur.eu (Paula de Jesus)

Ostia, Teatro del Lido: Croppi e Mollicone 'non' informati sui fatti ...

“Federico Mollicone (Pdl), presidente della commissione Cultura del Comune di Roma, e l'Assessore alla Cultura, Umberto Croppi, o ignorano o sono in malafede sul Teatro del Lido. Visti i ruoli che ricoprono, in entrambi i casi la cosa è grave” – ha dichiarato Paula de Jesus, urbanista di LabUr ed esponente del PD – “Non c'è nessun impianto di aria condizionata terminato per l'utilizzo della struttura nei mesi estivi, come da loro stessi invece dichiarato. Le foto scattate nel locale sopra la centrale termica testimoniano in maniera inequivocabile che il Teatro del Lido non stava per essere riaperto”. “Dovrebbero invece spiegare che fine hanno fatto i 200 mila euro che dichiarano essere serviti per gli adeguamenti strutturali del Teatro, visto che l'unica 'traccia' è quella dello sporco al suo interno” – ha proseguito la de Jesus – “Mollicone e Croppi dovrebbero fare più attenzione a rilasciare certe dichiarazioni, perché la cittadinanza attiva non si farà imbavagliare né si farà spaventare davanti alla minaccia di far intervenire la forza pubblica. La prima illegalità da combattere è la mancanza di trasparenza amministrativa sui 200 mila euro scomparsi nel nulla”.

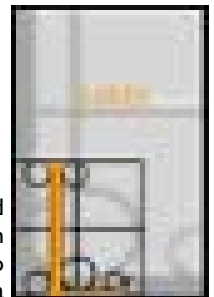
“In effetti questi lavori di adeguamento risultano inclusi e consultabili dal Sistema di Controllo Urbanistico delle Opere Pubbliche del Comune di Roma, un servizio realizzato proprio per far conoscere ai cittadini gli interventi programmati nel territorio urbano e consentirne il monitoraggio” – ha incalzato Andrea Schiavone Presidente di LabUr - “Peccato che si parli della Vittorio Emanuele II, commettendo anche un errore storico (si tratta della



Vittorio Emanuele 'III') e della 'Circoscrizione 13', quando le circoscrizioni non esistono più. A parte questo pressapochismo, ma se i lavori risultano ultimati, dove sono stati realizzati e quali sarebbero?”. “In data 27 Novembre 2009, nell'aula del XIII Municipio l'Assessore ai LL.PP. municipale, Amerigo Olive, disse pubblicamente che erano stati effettuati nel Teatro i lavori per l'impianto antincendio più altre sistemazioni, mentre quelli dell'aria condizionata erano previsti

in futuro. Insomma, oltre ad essere poco credibile che in soli tre mesi si sia realizzato l'impianto, la mano destra non sa cosa fa la sinistra” – ha concluso Andrea Schiavone.

(nella foto: l'interno del locale tecnico)



DRAGONCELLO

Il Coordinamento Cittadini I67 Dragoncello, ha indetto una **manifestazione** per il 06.03.2010 alle ore 15:00 contro l'annosa questione dei conguagli richiesti per i maggiori costi degli espropri, somme che vanno dagli 8 ai 14,000 euro e che interessano 430 famiglie.

Il tavolo tecnico di confronto aperto a novembre non sembra dare risultati apprezzabili, sia in termini di trasparenza che in termini di proposte risolutive che riconoscano gli errori dell'amministrazione nella gestione degli espropri.

Il corteo partirà dall'asilo in via Via F.A.Di Giovanni fino a Via M.Theodoli.

SI RICHIEDE LA MASSIMA ADESIONE